

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**23/10/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 22-10-2012 al 23-10-2012

22-10-2012 Basilicanet.it <b>Martorano su riorganizzazione Pronto Soccorso San Carlo</b> .....	1
22-10-2012 Basilicanet.it <b>Giunta Provincia di Matera, assegnate le deleghe agli assessori</b> .....	2
23-10-2012 La Citta'di Salerno <b>Senza titolo</b> .....	3
23-10-2012 La Citta'di Salerno <b>emergenze sul territorio nasce il centro operativo</b> .....	5
23-10-2012 La Citta'di Salerno <b>megadiscariche nel cuore di pagani</b> .....	6
23-10-2012 La Citta'di Salerno <b>Senza titolo.</b> .....	7
22-10-2012 Eco dalle Città <b>Bilancio semestrale AQP. Soddisfazione Amati per continuo trend positivo</b> .....	8
22-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Il volontariato fa rete: nasce "Civil Protection Network"</b> .....	10
22-10-2012 Irpinia news <b>Sisma - La terra torna a tremare tra l'Irpinia e il Sannio</b> .....	11
22-10-2012 Il Mattino (Benevento) <b>Due scosse di terremoto, entrambe di magnitudo 2.1 sono state registrate ieri dai sismografi dell&amp;#1...</b> .....	12
22-10-2012 Il Mattino (City) <b>Dice: Mai ricevuto richieste di pizzo, né minacce . Eppure solo una settimana fa qua...</b> .....	13
22-10-2012 Il Mattino (Salerno) <b>Duecentocinquanta ragazzi dell'istituto comprensivo e del liceo, il neonato gruppo di protezione civ...</b> .....	14

***Martorano su riorganizzazione Pronto Soccorso San Carlo*****Basilicanet.it**

*"Martorano su riorganizzazione Pronto Soccorso San Carlo"*

Data: **22/10/2012**

[Indietro](#)

Martorano su riorganizzazione Pronto Soccorso San Carlo

22/10/2012 17:18

AGR" L'apertura di un ambulatorio per i cosiddetti codici bianchi, i pazienti che ricorrono al pronto soccorso senza averne effettivamente bisogno, - ha dichiarato l'assessore alla Salute Attilio Martorano - è una iniziativa virtuosa che l'Azienda Sanitaria di Potenze e l'Azienda ospedaliera San Carlo avviano in stretta collaborazione a partire da un bisogno di salute che è reale. In mancanza di una risposta della medicina di base, è un altro pezzo del sistema sanitario regionale che si fa carico e risponde alle esigenze dei pazienti. Ma c'è un altro aspetto importante che mi piace sottolineare del nuovo Pronto Soccorso del San Carlo. Ed è cioè l'attenzione alle persone non solo dei pazienti ma anche degli accompagnatori, attraverso un servizio di accoglienza che integra personale ospedaliero e volontari: è un modo concreto di invertere il discorso sull'umanizzazione delle cure. Un concetto che ritorna spesso nelle nostre aspirazioni e che quindi è opportuno evidenziare con orgoglio quando si realizza. Grazie quindi agli amici del coordinamento del volontariato ospedaliero che hanno supportato la direzione del San Carlo per avviare il progetto per un Pronto soccorso più a misura di persona".

BAS 05

***Giunta Provincia di Matera, assegnate le deleghe agli assessori*****Basilicanet.it**

"Giunta Provincia di Matera, assegnate le deleghe agli assessori"

Data: **23/10/2012**

[Indietro](#)

Giunta Provincia di Matera, assegnate le deleghe agli assessori

22/10/2012 19:19

BASLa nuova giunta è pronta a operare, il presidente Stella ha assegnato le deleghe ai sei assessori che compongono la squadra.

Angelo Garbellano (Pd): Vice Presidente, Lavori Pubblici, Viabilità, Reti e Infrastrutture, Edilizia Scolastica;

Nicola Buonanova (Partito Socialista): Politiche industriali e dello Sviluppo economico , Politiche del Turismo e Promozione del Territorio;

Michele Grieco (Idv): Equità e Cooperazione Sociale, Tutela dei Consumatori e Lotta all'Usura, Attività di Orientamento per il Mercato del Lavoro, Centri per l'Impiego, Politiche giovanili, Ageforma;

Giovanni Rondinone (Sel): Sviluppo Sostenibile e Qualità della Vita, Risorse e Pianificazione Ambientale, Protezione Civile, Difesa dell'Equilibrio del Territorio, Forestazione, Agricoltura, Caccia e Pesca, Energia, Innovazione Tecnologica, Apea;

Nicola Tauro (Popolari Uniti): Sport, Trasporti, Patrimonio, Produttività della Pubblica Amministrazione, Volontariato, Verifica ed Attuazione del Programma, Comunicazione, Trasparenza amministrativa;

Giovanna Vizziello (Pd): Cultura, Istruzione, Università, Pari Opportunità, Progetti Strategici

Restano di competenza del presidente della provincia di Matera le responsabilità delle seguenti materie: Polizia Provinciale, Ufficio Legale, Personale, Ufficio Europa, Politiche finanziarie e del bilancio.

bas 06

*Senza titolo*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 23/10/2012

Indietro

*- Attualita*

di Maria Rosa Tomasello wROMA Morirono in 309 quella notte, a L Aquila, quando alle 3.32 il terremoto trasformò la città in polvere. Morirono mentre dormivano tranquilli nelle loro case: erano passati sei mesi da quando le scosse erano cominciate, facendo dilagare la paura tra la gente, e cinque giorni appena da quando gli esperti della commissione Grandi rischi avevano rassicurato la popolazione, decretando «improbabile a breve una scossa come quella del 1703», quando un sisma distruttivo rase al suolo il capoluogo abruzzese, facendo seimila vittime. «Non c'è alcun motivo per cui si possa dire che una sequenza di scosse di bassa magnitudo possa essere considerata precursore di un forte evento», conclusero quel giorno gli scienziati. Per quelle informazioni definite dall'accusa «imprecise, incomplete e contraddittorie sulla pericolosità dell'attività sismica», informazioni che «vanificarono le attività di tutela della popolazione», i sette esperti che il 31 marzo del 2009 parteciparono alla riunione convocata a L Aquila, e tra loro l'ex vice capo operativo della Protezione civile Bernardo De Bernardinis, oggi presidente Ispra, e l'allora presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia Enzo Boschi, sono stati condannati ieri a sei anni di reclusione con l'accusa di omicidio colposo plurimo e lesioni colpose. Una sentenza storica accolta dagli aquilani con l'amarezza di chi «non ha niente da esultare». «Sei anni sono pochi, hanno fatto bene hanno commentato i cittadini riuniti in piazza Duomo Ci hanno rassicurati e poi siamo morti dentro casa. La sentenza ci fa capire che quei morti si potevano evitare, che responsabilità ci furono». Al termine di trenta udienze, convocate al ritmo di una a settimana dopo aver dato l'avvio del processo il 20 settembre del 2011 e dopo avere ascoltato 275 testimonianze, il giudice unico Marco Billi ha deciso che sette tra i massimi studiosi italiani di terremoti e tecnici di protezione civile sono colpevoli, e dopo quattro ore di camera di consiglio ha inflitto a ciascuno due anni in più rispetto ai quattro chiesti dal procuratore Fabio Picuti e dal pm Roberta D'Avolio. Con De Bernardinis e Boschi, il giudice ha condannato per la morte di 29 persone e il ferimento di altre quattro, Franco Barberi, predecessore di Guido Bertolaso alla guida della Protezione civile e presidente vicario della Commissione, Giulio Selvaggi, direttore del Centro nazionale terremoti, Gianmichele Calvi, direttore di Eucentre e responsabile del progetto C.a.s.e, Claudio Eva, ordinario di Fisica a Genova e Mauro Dolce, direttore dell'Ufficio sismico della Protezione civile. Nonostante la concessione delle attenuanti generiche, tutti sono stati interdetti in perpetuo dai pubblici uffici e condannati a pagare risarcimenti per 7,8 milioni di euro. Condannata al risarcimento anche la presidenza del Consiglio, dichiarata responsabile civile per la morte delle 29 vittime la cui morte è stata considerata collegata da un nesso causa-effetto alle valutazioni della Grandi Rischi. Le notizie rassicuranti che furono fornite ai cittadini, ha sottolineato l'accusa, «indussero le vittime a restare nelle loro case». Fu quella, dunque, per la procura, la loro colpa: non la mancata previsione del terremoto, impossibile, ma essersi resi responsabili di «una monumentale negligenza»: una tesi che Picuti, durante la requisitoria finale, ha avvalorato citando il documento della commissione d'inchiesta del Parlamento americano sul disastro provocato dall'uragano Katrina, per dimostrare come ci possa essere «un difetto d'analisi del rischio». «Finalmente un po' di giustizia per L Aquila», ha commentato l'ex presidente della Provincia Stefania Pezzopane, ma non ha gioito Giampaolo Giuliani, il ricercatore che nei giorni precedenti il terremoto scatenò violente polemiche per aver denunciato il rischio di una grande scossa anticipata dal radon, un gas studiato - finora senza conferme - come possibile precursore sismico: «Non mi aspettavo sei anni. Non provo alcun godimento, nessuna sentenza ci ripaga di quanto accaduto». Il procuratore Picuti ha chiuso il processo visibilmente teso: «Non ci sono commenti se non quelli del giudice che ha letto la sentenza: il filo conduttore non era la ricerca di colpevoli, ma capire i fatti». A partire dalla richiesta di un figlio che quella notte perse il padre: «Questo processo ha ricordato Picuti in aula nasce perché è venuto da me Guido Fioravanti e mi ha detto: mio padre è morto perché ha creduto nello Stato». Claudio Fioravanti, avvocato e giudice tributario, rimase sepolto sotto la sua casa di via Campo di Fossa: «Se non fosse stato rassicurato dalla commissione ha detto il figlio non sarebbe stato lì. Non è un processo alla scienza, ma a quello che ha detto la scienza». Chiuso il primo grado del filone principale, resta aperto quello

***Senza titolo***

relativo a Bertolaso, accusato di omicidio colposo: l'indagine fu avviata dopo la diffusione di una telefonata tra l'ex capo del dipartimento e l'ex assessore abruzzese Daniela Stati, un dialogo in cui Bertolaso definì la riunione «una operazione mediatica» per tranquillizzare la gente. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***emergenze sul territorio nasce il centro operativo***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **23/10/2012**

[Indietro](#)

**BELLIZZI**

Emergenze sul territorio Nasce il Centro operativo

BELLIZZI È il comandante della polizia municipale di Bellizzi il nuovo coordinatore del nucleo di protezione civile di Bellizzi. Nel frattempo il sindaco Giuseppe Salvioli ha attivato il Coc, Centro operativo comunale, che opera durante i periodi di allerta meteo grazie alla collaborazione programmata delle forze dell'ordine presenti nel territorio comunale: vigili urbani, protezione civile e carabinieri. Il Coc prevede una fase di attività anche attraverso il servizio di ronde notturne. «Con immediatezza è partito il piano di emergenza dichiara Salvioli - questo è stato possibile perché abbiamo predisposto un centro operativo che all'occorrenza può far fronte con velocità ed efficienza a problematiche di disagio. Fondamentale è la sinergia totale con tutte le forze dell'ordine presenti sul territorio». Il Centro operativo durante la fase critica del maltempo dei giorni scorsi ha portato in salvo, tra l'altro, un cane rottweiler. Il cucciolo è stato rinvenuto tutto bagnato tra i rifiuti, e con l'aiuto del veterinario è stato curato ed affidato al canile convenzionato con il comune. Intanto, sono in corso accertamenti per identificare il proprietario del cane. Dario Luca Mattia ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***megadiscariche nel cuore di pagani***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **23/10/2012**

Indietro

- *Provincia*

Megadiscariche nel cuore di Pagani

PAGANI Ripresa a pieno regime la pulizia delle strade cittadine del centro e della periferia. Una raccolta di rifiuti effettuata dagli uomini del Consorzio di Bacino SA1 insieme ad un'azienda esterna a cui è stata affidata la raccolta straordinaria dei rifiuti. Una raccolta che sta procedendo a rilento in questi ultimi giorni ma che sta facendo tornare alla normalità le arterie cittadine. Delle settimane di emergenza restano ancora gli odori. I rifiuti che sono rimasti in strada per le ultime due settimane hanno lasciato come ricordo l'insostenibile puzza del percolato fuoriuscito dalla frazione umida in decomposizione e che è stata tamponata, anche se insufficientemente, con calce bianca. Ma non è solo questa l'eredità lasciata dall'emergenza rifiuti dei giorni scorsi. Sono ancora molte le aree letteralmente invase dai rifiuti che ormai sono diventati parte integrante dell'arredo urbano. Ad essersi trasformate in discariche a cielo aperto sono soprattutto le aree parcheggio della zona che circonda lo stadio Marcello Torre. L'area parcheggio adiacente l'entrata del settore distinti e in particolare la stradina, chiusa da un cancello, che doveva collegare via Padre Tipaldi con il parcheggio dello stadio è abbandonata a se stessa da mesi. Situazione peggiore, invece, per il parcheggio riservato alle tifoserie ospiti. Gravissima è la situazione che si presenta nell'area di Vasca Pignataro. L'ultima pulizia dell'area risale allo scorso mese di giugno quando i volontari della protezione civile Papa Charlie si armarono di buona volontà a ripulirono una parte della zona.

Aldo Padovano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Senza titolo.*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 23/10/2012

Indietro

*- Attualita*

di Natalia Andreani wROMA Ha provocato un autentico choch negli imputati ed anche in buona parte del mondo scientifico istituzionale la sentenza emessa ieri dal tribunale dell'Aquila. Il primo a reagire è stato il professor Bernardo De Bernardinis. «Mi ritengo innocente di fronte a Dio e agli uomini», ha detto l'ex vicecapo della Protezione civile e attuale presidente dell'Ispira. «La mia vita da domani cambierà, ma se saranno dimostrate le mie responsabilità in tutti i gradi di giudizio le accetterò fino in fondo», ha aggiunto il funzionario che anche ieri era in tribunale. Non meno sconvolta la reazione del professor Enzo Boschi, a sua volta condannato in qualità di membro della commissione Grandi rischi. «Sono senza parole. Ero convinto che mi avrebbero assolto», ha detto negando, per l'ennesima volta, di avere mai detto che era improbabile l'arrivo di una scossa sismica importante. Scossa che invece si verificò alle 3.32 del 6 aprile 2009. «Io non ho mai assicurato alcuno in tal senso - ha affermato - e sfido chiunque a trovare anche un solo pezzo di carta con la mia firma che attesti quella presunta assicurazione. Sappiamo che il patrimonio edilizio italiano fa schifo e che non c'è bisogno del terremoto per buttarlo giù», ha detto Boschi. Ma increduli non sono solo gli imputati. Il fisico Luciano Maiani, attuale presidente della Grandi rischi è convinto che le conseguenze del verdetto saranno gravissime. «E'la morte del servizio prestato dai professori e dai professionisti allo Stato», ha commentato lapidario. «Non è possibile fornire allo Stato una consulenza in termini sereni, professionali e disinteressati sotto questa folle pressione giudiziaria e mediatica. Questo non accade in nessun altro Paese al mondo», ha aggiunto. Di sentenza «sbalorditiva», parlano anche i legali pronti al ricorso. «Sbalorditiva e incomprensibile, in diritto e nella valutazione dei fatti», è il commento dell'avvocato Marcello Petrelli, difensore del professor Franco Barberi. «Ci saranno gravi ripercussioni sulla pubblica amministrazione, nessuno farà più niente», gli ha fatto eco il collega Filippo Dinacci, legale di De Bernardinis e di Mauro Dolce. Al coro si uniscono altre voci dal mondo scientifico. A cominciare da quella dell'Ingv secondo i quali la sentenza «costituisce un pericoloso precedente che rischia di compromettere il diritto/dovere dei ricercatori di partecipare al dialogo pubblico nel timore di subire una condanna penale. Quale scienziato vorrà esprimere la propria opinione sapendo di poter finire in carcere?», si chiedono all'Ingv ricordando che «allo stato attuale è impossibile prevedere in maniera deterministica un terremoto». Non diversa l'opinione di Giulio Giorello, filosofo della scienza dell'università di Milano, che giudica la sentenza «eccessiva perché spaventerà i ricercatori in contesti nei quali la previsione non è mai sicura. E' una condanna che fa riflettere», aggiunge considerando come «le condanne italiane per reati di altro tipo siano di solito straordinariamente indulgenti». Sul verdetto dei giudici aquilani si pronuncia anche la politica. E se il segretario del Pdl Pierluigi Bersani si limita a chiedere rispetto per il lavoro dei giudici, il presidente del Senato, il pidellino Renato Schifani, storce il naso. «E' una sentenza un po' strana e un po' imbarazzante» per cui «chi sarà chiamato in futuro a coprire questi ruoli si tirerà indietro», ha detto Schifani augurandosi che dalle motivazioni «emergano scelte inoppugnabili da parte dei magistrati». «L'obbligo previsionale in ordine ad eventi tellurici è sancito. E questa è una follia allo stato puro», incalza anche il leader Udc, Pier Ferdinando Casini mentre il collega di partito, Pier Luigi Mantini sostenendo che «se la Grandi rischi ha sbagliato a dare comunicazioni rassicuranti, la condanna penale per omicidio colposo è molto difficile da inquadrare nella nostra cultura giuridica». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Bilancio semestrale AQP. Soddisfazione Amati per continuo trend positivo***

- ECO dalle CITTA'

**Eco dalle Città**

"*Bilancio semestrale AQP. Soddisfazione Amati per continuo trend positivo*"

Data: **22/10/2012**

Indietro

Ambientalista dell'anno

di Roberto Cavallo

del 22 ottobre 2012 Si lo so che lo sapete! Ma ve lo ridico. C'è tempo fino al 20 novembre per votare &hellip;

Tetto (solare e universitario) affittasi

di Serena Carta

del 22 ottobre 2012 L'università di Losanna - che si tratti del polo ingegneristico o di quello umanistico&hellip;

La trappola delle strisce pedonali

di Giuseppe Piras

del 19 ottobre 2012 Siamo così abituati a vedere le strade delle nostre città così come sono, so&hellip;

La bici, le tasse, il furto

di bicisnob

del 18 ottobre 2012 Carico di buone intenzioni, l'assessore alla mobilità di Milano (Pier Francesco Mara&hellip;

Telefonino alla guida, connessi col mondo a qualsiasi costo

di Bru Diarist

del 17 ottobre 2012 È una questione di cui si parla troppo poco, almeno in Italia, quella dell'uso del c&hellip;

Perchè si parla del CAMMINARE in città?

di Paolo Hutter

del 06 ottobre 2012 In occasione della Giornata del Camminare ( a Torino anticipata al 7 ottobre, con tanto di blocco&hellip;

Una sfida all'usa e getta anzi due...

di Silvia Ricci

del 04 ottobre 2012 Quando il fatto di dover pagare un sacchetto usa e getta alle casse dei supermercati non basta a &hellip;

La follia degli orari diversi delle fasce di garanzie. Ma che ora è in Italia?

di Paolo Hutter

del 03 ottobre 2012 Sciopero del Trasporto Pubblico Locale. Per cercare di sopravvivere, a fronte dei tagli pesantiss&hellip;

Il mio primo post

di Gaetano Capizzi

del 02 settembre 2012 Scusate se sono un po' impacciato ma questo è il mio primo post, non solo su Eco dalle&hellip;

Sempre più città amiche dei camminatori.....

di Paolo Piacentini

***Bilancio semestrale AQP. Soddisfazione Amati per continuo trend positivo***

del 07 agosto 2012 A Milano a settembre ripartono le "domeniche a spasso" e quella del 14 ottobre co&hellip;

"Perché non usi la bici?", e l'automobilista non si offende

di Giulio Gonella

del 31 luglio 2012 In questi giorni estivi, data la temporanea chiusura di un tratto di corso Casale a Torino,

l&#39&hellip;

Leggi tutti i post

Acqua > Utility

Bilancio semestrale AQP. Soddisfazione Amati per continuo trend positivo

Approvato il bilancio semestrale 2012, adottato il 17 ottobre dall'Amministratore Unico di Acquedotto pugliese. "Il fatturato complessivo del semestre - ha detto Fabiano Amati assessore regionale - è stato pari a 222,5 milioni d euro. L'utile è stato di 25,4 milioni di euro

lunedì 22 ottobre 2012 17:03

[clicca sull'immagine per ingrandire](#)

"Continua il trend positivo nella gestione di Acquedotto pugliese. Con la chiusura del bilancio semestrale 2012 si sono riscontrati risultati fortemente migliorativi rispetto all'analogo periodo del 2011, riscontrabili dall'incontrovertibile significato dei numeri, che non hanno bisogno di essere accompagnati dalla retorica o da toni trionfalistici: nella p.a. il compimento del proprio dovere non è un trionfo". Lo dichiara l'Assessore alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati, commentando l'atto di approvazione del bilancio semestrale 2012, adottato il 17 ottobre dall'Amministratore Unico di Acquedotto pugliese.

"Il fatturato complessivo del semestre - ha detto - è stato pari a 222.516.000 €, realizzando un incremento del +2,37% rispetto all'analogo periodo del 2011. L'utile netto è stato di 25.358.000 €, con un incremento del 12,59% rispetto al primo semestre 2011.

In termini di trend pluriennali sull'utile netto, sempre con riferimento al primo semestre, mi piace sottolineare che nel 2010 fu di 15.587.000 € e nel 2011 di 21.028.000 €.

In virtù di questi dati, il margine operativo lordo di AQP per il primo semestre 2012 è pari a 71.464.000 €, superiore a quello degli esercizi precedenti, ed in questo senso indicativo dello stato di salute della più grande azienda pubblica italiana di gestione del servizio idrico.

Se in questi tempi tribolati c'è un po' di spazio per trattare di azioni pubbliche virtuose, quelle di Acquedotto pugliese mi sembrano dotate di particolare significatività perché i risultati continuano ad arrivare nonostante fattori congiunturali decisamente ostativi; sul punto emerge, per esempio, l'aumento della bolletta elettrica quale fattore incompressibile, che nel primo semestre 2012 è costata 40.000.000 €, con un aumento dunque di oltre il 22% rispetto al periodo gennaio - giugno del 2011".

***Il volontariato fa rete: nasce "Civil Protection Network"***

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Il volontariato fa rete: nasce "Civil Protection Network"'"*

Data: **22/10/2012**

Indietro

Il volontariato fa rete: nasce "Civil Protection Network"

*Riceviamo e volentieri pubblichiamo la notizia della nascita primo network ufficiale di collaborazione fra associazioni di volontariato, nato da un progetto di tre associazioni di protezione civile, una lucana e due campane, che condivideranno le loro professionalità al servizio delle comunità delle due regioni*

*Lunedì 22 Ottobre 2012 - Presa Diretta -*

E' di pochi giorni fa la notizia diramata dal sito della Fondazione "Fondazione Con il SUD" che ha comunicato alle tre associazioni di Protezione Civile che il progetto avente come oggetto la prima rete di collaborazione ufficiale di volontariato è stato approvato.

Si chiama, infatti, "Civil Protection Network" il progetto presentato dalle consorelle G.O.P.I. Gruppo Operativo primo Intervento, e dalle Associazioni, Protezione Civile Vallo di Diano e dal Gruppo di Protezione Civile del Comune di Vietri di Potenza.

Le prime dichiarazioni in merito sono di Giovanni Rocco Grippo, Presidente di G.O.P.I. - " E' per me un onore annunciare ai cittadini del Vallo di Diano, del Tanagro, del Cilento e ai Lucani, che il duro lavoro di collaborazione tra tre associazioni che costituiscono il vero esempio di Volontariato è stato approvato e verrà finanziato. Voglio ringraziare tutti i presidenti delle G.O.P.I. che sinergicamente hanno lavorato, ma anche gli amici Giuseppe Pisano e Antonio Russo rispettivamente di Padula e Vietri."

Insomma una rete che lavora, discretamente tra frenetici incontri di programmazione durante tutto l'anno, azione che viene sottolineata anche da Giuseppe Pisano: "I Volontari valdianesi insieme a quelli Vietresi stanno davvero dando segno di spirito di collaborazione e di coraggio, questa è una vittoria che appartiene a loro, ma anche ai cittadini che ci sostengono, ci sono vicini e ci danno la forza per aprirci a nuovi orizzonti".

Un progetto di ampio respiro vedendo i comuni coinvolti ma anche le Regioni coinvolte, Caggiano, Palomonte, Polla, Sassano, San Pietro al Tanagro, Padula, Ascea, questi i Comuni Campani e poi Vietri per la Basilicata, uno scambio di professionalità al servizio delle comunità di due regioni. A prendere la parola è anche Antonio Russo responsabile del Gruppo Vietrese: "Collaborare con gli amici del Vallo di Diano è stato facile perché ci si è ritrovati subito in sintonia, i volontari del Vallo di Diano sono persone straordinarie che in modo disinteressato e con grande coraggio si prestano per i propri cittadini e non solo, come anche quelli Vietresi che ho l'onore di coordinare".

Insomma riflettori puntati su G.O.P.I., Protezione Civile Vallo di Diano e Associazione Volontari Vietri di Potenza e sul Progetto Civil Protection Network che riserverà importanti notizie e fatti concreti per il territorio di Campania e Basilicata. Ormai questa rete di associazioni con le sue consorelle sono una realtà oltre che una eccellenza del Volontariato, un orgoglio per le due Regioni, un forza motrice da sostenere.

Il Coordinamento Stampa

Claudio Buono

***Sisma - La terra torna a tremare tra l'Irpinia e il Sannio***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news**

*"Sisma - La terra torna a tremare tra l'Irpinia e il Sannio"*

Data: **22/10/2012**

Indietro

Ancora una scossa di terremoto tra l'Irpinia e il Sannio. Il terremoto di magnitudo 2.1 è stato registrato nella serata di ieri, intorno alle 21.23 ad una profondità di quasi 16 chilometri. A renderlo noto, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. L'epicentro è stato localizzato tra Apice e Pietrelcina. Il movimento tellurico ha riguardato anche diversi comuni della provincia di Avellino: dalla Valle Ufita alla zona della Valle del Calore.

(lunedì 22 ottobre 2012 alle 08.42)

***Due scosse di terremoto, entrambe di magnitudo 2.1 sono state registrate ieri dai sismografi dell&#1...*****Mattino, Il (Benevento)**

*"Due scosse di terremoto, entrambe di magnitudo 2.1 sono state registrate ieri dai sismografi dell&#1..."*

Data: **22/10/2012**

Indietro

22/10/2012

Chiudi

Due scosse di terremoto, entrambe di magnitudo 2.1 sono state registrate ieri dai sismografi dell'Istituto nazionale di Geofica e Vulcanologia. La prima scossa è stata registrata alle 20.11 con epicentro ad una profondità di 22,4 km ed è stata avvertita nei comuni di Benevento, Calvi, Castelpoto, Ceppaloni, Paduli, Pesco Sannita, Pietrelcina, San Giorgio, San Leucio, San Martino, San Nicola Manfredi, Sant'Angelo a Cupolo. La seconda scossa è stata registrata alle ore 21.23 sempre nella stessa zona. Le due scosse sono state avvertite ma non hanno provocato danni. L'osservatorio «Palmieri» di Pesco Sanita nel solo mese di ottobre ha registrato, con quelle di ieri, 12 scosse, sempre nella stessa area. Prima di ieri l'ultima scossa era stata registrata il 18 ottobre alle 17.56. Delle dodici scosse di questo mese solo quattro hanno superato magnitudo 2. La zona epicentrale è sempre la stessa, e varia di poco con l'inclusione di qualche altro comune. Secondo gli esperti si tratta ancora dello sciame sismico della scossa del 27 settembre che fu di 4.1 di magnitudo e costrinse molti sanniti a trascorrere la notte fuori. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Dice: Mai ricevuto richieste di pizzo, né minacce . Eppure solo una settimana fa qua...*****Mattino, Il (City)**

""

Data: **22/10/2012**

Indietro

22/10/2012

Chiudi

Dice: «Mai ricevuto richieste di pizzo, né minacce». Eppure solo una settimana fa qualcuno aveva già provato a dare fuoco alla friggitoria ambulante. E certo è che la scorsa notte, al rione Monterosa, zona Scampia, il motocarro parcheggiato nell'area di sosta di un condominio di edilizia popolare in via Parisi è andato a fuoco: qualcuno ha appiccato l'incendio e poco è mancato che l'effetto fosse più grave di quanto è stato. Una delle bombole gpl che si trovavano nel veicolo è esplosa mandando in frantumi i vetri degli infissi di alcuni appartamenti. I carabinieri della stazione quartiere 167, intervenuti sul posto insieme con colleghi del nucleo operativo della compagnia Stella e della sezione investigazioni scientifiche, hanno interrogato il proprietario del mezzo, un 53enne incensurato della zona, che ha escluso di aver mai ricevuto minacce o richieste estorsive. La settimana precedente, però, sempre «qualcuno» aveva già provato a lanciare un messaggio inequivocabile di fastidio per quel furgone: era stata incendiata la cabina di guida del veicolo. Ma l'ambulante non aveva denunciato il fatto. Il motivo dell'incendio, secondo quanto finora accertato dai carabinieri, sarebbe attribuibile a contrasti tra gli abitanti del posto e sull'opportunità di parcheggiare il mezzo in zona, probabilmente infastiditi dall'odore di frittura. Forse. O forse c'è qualcosa di più dietro l'attentato? Saranno ora i carabinieri a svolgere l'indagine che dovrà chiarire in quale contesto, quello che appare come un «banale» sfregio per motivi di vicinanza, è maturato. I militari hanno accertato che i contrasti con gli abitanti della zona avevano più volte portato a discussioni sull'opportunità di lasciare il mezzo nel parcheggio riservato ai condomini, con il 53enne che asseriva di farlo perché nel parco abita il fratello. E così è scattata la ritorsione. Del resto la realtà del rione Monterosa non è certo delle più tranquille. La zona è sempre quella di Scampia dove ogni questione si risolve con la violenza, che siano pallottole o taniche di benzina. Evidente però che la friggitoria ambulante rappresentava un «vero problema» per chi l'ha fatta saltare in aria rischiando di provocare anche vittime innocenti. re.cro. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Duecentocinquanta ragazzi dell'istituto comprensivo e del liceo, il neonato gruppo di protezione civ...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **22/10/2012**

Indietro

22/10/2012

Chiudi

Duecentocinquanta ragazzi dell'istituto comprensivo e del liceo, il neonato gruppo di protezione civile locale, gli amministratori con in testa il sindaco, il giovane parroco. Tutti insieme hanno realizzato una delle più originali iniziative tra le migliaia che sono state portate a termine in vent'anni di «Puliamo il mondo»: la pulizia e la sistemazione dei due camposanti di Torre Orsaia, piccolo splendido borgo nel cuore verde del Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano. L'iniziativa che si è tenuta a Torre Orsaia era stata rinviata di due settimane, proprio per fronteggiare la cronica carenza di personale e rendere dignitosi i cimiteri in vista della ricorrenza dei morti. Il presidente di Legambiente Michele Buonomo, accompagnato dall'ingegnere Nico Petracca, ha avuto poi modo di visitare un'impresa locale della green economy , una vera e propria chicca, specializzata nella produzione di macchine agricole elettriche. © RIPRODUZIONE RISERVATA